



## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

### “ISERNIA DOMANI”

La lista “**ISERNIA DOMANI**” si pone come alternativa politica, culturale e sociale ad entrambi i poli maggioritari della destra e della pseudo sinistra, nonché di altre liste mascherate di autonomia ma facilmente riconducibili ai due poli maggioritari, specialmente quelle dell’area di centro sinistra, filo fratturiane, come facilmente deducibile dalle loro vocazioni e sostegno durante le ultime elezioni regionali e mai riconvertitesi.

“**La città a misura d’uomo**”: una città a grandi vocazioni e potenzialità, in cui le persone riescano ad esprimere le proprie idee, in modo assolutamente libero e indipendente, ponendo in essere una proposta alternativa, nettamente discontinua rispetto alle precedenti gestioni comunali e alle logiche dei partiti predominanti, che tenda ad affermare un progetto realmente nuovo di Città, nella quale non mancano importanti poli di attrazione internazionale.

Isernia dovrà essere punto di riferimento regionale, nazionale ed internazionale quale “**Città della Preistoria**”, tutto dovrà ruotare intorno al giacimento paleolitico di “Isernia La Pineta”, ogni angolo, strada, piazza, attività commerciale, scuola, dovrà essere connotata come riferimento alla preistoria, anche i sassi dovranno trasmettere tale sensazione.

Isernia dovrà ultimare il “**Museo del Paleolitico**” mancante della parte costruttiva più significativa, quei laboratori di restauro i quali, pur finanziati nel passato, non sono stati mai realizzati; la loro ultimazione permetterà il vero sviluppo e sarà volano dell’occupazione giovanile e non solo e consentirà altresì che studiosi e maestranze dedicate non operino altrove, così come accade oggi ma siano operativi sul posto, creando così quelle condizioni di reale sviluppo economico e lavorativo. L’area del paleolitico, interna ed esterna, dovrà essere all’attenzione costante attraverso attività di ogni genere, facilitando azioni imprenditoriali, rispettose del bene e utili a qualsiasi promozione, valorizzazione e sviluppo socio-economico: concerti, dibattiti, fiere, festival, attività ludiche, passeggiate, ecc.

Isernia dovrà riappropriarsi dell’**Università** e dovrà riportarla nel cuore della città così da ridare vitalità alle spente genti e riproporre quei modelli culturali che fanno parte della storia cittadina. La vocazione umanistica sarà giusta culla per riprendersi corsi di laurea in lettere e, ancor più, corsi di paleontologia, così come si conviene ai conservatori di uno dei più prestigiosi siti paleontologici al mondo come ampiamente affermato dai maggiori studiosi viventi e non. Aspetto non secondario, la rivisitazione degli accordi con l’università “La



Sapienza" per quanto attiene i corsi per igienisti dentali ed infermieristica, bagaglio facente parte del tessuto cittadino e al quale bisogna dare l'attenzione dovuta.

Sempre nel cuore della città, miserevolmente, è chiuso da circa tre anni il **Museo Archeologico di Santa Maria delle Monache**, nessuno ha mosso un dito per la sua restituzione alla collettività, per esso andranno messe in atto tutte quelle forme possibili di pressione e di collaborazione con il ministero dei Beni Culturali al fine di una sua riapertura utile anche per attivare nuove forme di gestione.

Un'attenzione particolare dovrà essere riservata all'**Auditorium**, benché ingombrante contenitore di cemento, domani dovrà rappresentare il polo di animazione di tutto ciò che contiene la città nell'ordine di associazioni culturali, teatrali, musicali ed altro. Ad esse dovrà essere delegata la fruizione, la gestione, la cura, l'animazione affinché giornalmente e per 365 giorni l'anno, ad Isernia non manchino le più svariate iniziative di approfondimento, di didattica, di intrattenimento e di tutto ciò che possa fare cultura e spettacolo.

Le incredibili risorse idriche rappresentate dai **due fiumi** Sordo e Carpino che costeggiano ed accarezzano le falde del lungo colle sul quale è adagiata la città, dovranno essere recuperate e valorizzate come bene irrinunciabile, prezioso ed unico, dovranno essere sì messe al centro dell'interesse collettivo, ma anche utilizzate con grande rispetto per goderne anche a fini turistici e commerciali, valorizzarle con percorsi ciclabili ma anche come punti di ristoro e vita all'aria aperta ricreando, dove possibile, aree atte al campeggio e alle attività di svago.

Sempre nelle zone adiacenti i corsi d'acqua, intorno allo stadio comunale, dovranno fiorire altri **centri per l'attività sportiva** quali campi di calcetto, pallavolo, basket, tennis, bocce... non contenitori di cemento e di se stessi, bensì aree attrezzate con piccole tribune rimovibili e facilmente inseribili nel contesto ambientale-paesaggistico.

Sempre nella stessa zona, dovrà risorgere la **piscina comunale** così come si conviene ad un impianto che ha fatto storia e dovrà essere immediatamente riconsegnata alla gestione e alla fruizione di maestranze possibilmente locali.

Funzionale e perciò imprescindibile a tutto quanto attiene la zona di cui sopra, sarà immediatamente annullata ogni procedura *in itinere* al fine di vietare l'oscena, inutile e violentemente impattante sotto l'aspetto ambientale e paesaggistico opera denominata "**Lotto Zero**", una selvaggia cementificazione superiore di gran lunga a quella dell'Auditorium cittadino e della quale non se ne avvede alcuna utilità, se non quella di sfrenati interessi.

Discorso a parte, ma parte del discorso, sarà quello da dedicare all'annoso e mai risolto polo delle acque **ferruginose e sulfuree**, capire una volta per tutte se esistono ancora le



sorgenti e la loro potenzialità e così rilanciare con reale convinzione una delle pagine più significative della storia cittadina e delle sue terme, meta di migliaia di persone alla ricerca della salute e del benessere.

Ma quello dell’Acqua Zolfa potrà e dovrà essere, parimenti, anche punto di intrattenimento ricreativo e culturale con iniziative maggiormente focalizzate durante il periodo di primavera-autunno ma che, preventivamente studiate, potranno essere sviluppate anche nel periodo invernale utilizzando anche l’attuale costruzione adibita inopinatamente ad uffici del V settore ma che invece, vista la collocazione nel bellissimo contesto naturale, dovrà necessariamente essere felicemente utilizzata per attività di intrattenimento specialmente per le fasce di popolazione di giovanissimi, costituendo così altra fonte importantissima di sviluppo ed imprenditoria giovanile e non solo.

Isernia, come poche altre realtà, si fregia della presenza di due lunghi declivi che dalla sommità del colle sul quale si adagia, finiscono la loro discesa sui corsi di acqua che la costeggiano; proprio i dolci pendii rappresentano un *unicum* che non può essere ignorato. Infatti, a gradoni, la coltivazione degli orti, nei secoli, ha scorsi fornito ai cittadini il necessario sostentamento, come richiamato negli scritti dialettali e non solo, ancora oggi ricordati nelle mirabili trasposizioni teatrali dei bravi e laboriosi artisti locali. Proprio in questa ottica, in collaborazione con Italia Nostra, Coldiretti, ANCI e la Fondazione Campagna Amica, sarà dato vita al progetto “**Orti Urbani**” al fine di rilanciare la peculiarità dei prodotti locali tanto decantati come, ad esempio, aglio e cipolla e, contestualmente, per fornire alla città due paradisi naturali curati con erbe, piante, essenze e fiori così da presentarsi ai suoi cittadini e ai turisti nello splendore che gli appartiene. La rivalutazione di questa peculiarità potrà altresì essere inserita in progetti di rilevanza sociale che portino, attraverso la promozione di uno sviluppo paesaggisticamente sostenibile e storicamente contestualizzato, alla realizzazione di percorsi riabilitativi e di inclusione sociale di fasce cosiddette svantaggiate. In tale ottica potrà avere senso anche l’attuale ed insulso parcheggio denominato “degli orti”, il quale, diversamente, potrà avere una funzione logistica, debitamente abbellito e collegato con percorsi lungo i terrazzamenti rivalutati. Ove possibile, ma su questo si farà azione di sensibilizzazione della curia, dovrà inserirsi decisamente nel percorso e nell’attività di godimento, l’eremo dei Santi Cosma e Damiano, dell’area circostante e del manufatto comprensivo di sala polivalente che da tempo è presente ingombrante e non sfruttato a scopi sociali. Parimenti dovrà farsi per i resti della chiesetta della Sanità, volgarmente cementificata tutt’intorno, modificando, abbassando ed abbellendo con pietra locale il muro piastrellato che la lambisce, regolando il traffico con misure di senso



unico o altra soluzione da studiare ed illuminando il rudere in modo da essere esemplare porta d'ingresso alla città così come si conviene a chi diede i natali al Santo Padre.

Attenzione maniacale per la conservazione e la **difesa delle istituzioni** e in modo particolare per la messa in atto di tutte quelle forme di sostegno necessarie per la conservazione della provincia di Isernia e dei suoi servizi (in particolare, strade e biblioteca), della conservazione dell'Archivio di Stato e dell'autonomia della regione Molise sotto l'aspetto geografico, fisico e politico.

In tale ottica e con tali imprescindibili premesse, si pongono all'attenzione della cittadinanza **ventuno punti** fondamentali del nostro progetto di azione amministrativa, che, pur non potendo essere esaustivi, rendono comunque il senso concreto e sostanziale delle finalità sociali della lista.

1. **Patto per il lavoro su cultura e beni culturali:** almeno la metà delle risorse finora inutilmente destinate ad opere mai finite (vedi Museo del Paleolitico e non solo), devono essere accantonate per garantire ad un nutrito gruppo di giovani le attrezzature e le spese di gestione necessarie, per almeno 5 anni, al fine di realizzare progetti, da loro stessi elaborati e presentati, finalizzati alla autogestione dei beni culturali, ferma restando la direzione scientifica ed amministrativa degli enti pubblici preposti; essi dovranno essere chiamati a tale attività lavorativa secondo procedure ad evidenza pubblica, con trasparenza ed imparzialità, uscendo dalle logiche degli affidamenti di incarichi a "chiamata diretta" con metodi arbitrari e clientelari e dalle logiche della precarizzazione e della condizione di ricatto cui tanti giovani sono sottoposti; tutto ciò va legato alla immediata ultimazione e consegna del Museo del Paleolitico alla cittadinanza attraverso accordi con il ministero dei Beni Culturali.
2. **No deciso e perentorio alla privatizzazione dell'acqua** e rilancio di un progetto per la sua **gestione pubblica a fini sociali** e in generale tutela e salvaguardia della natura pubblica della gestione **dei servizi comunali e dei beni comuni**;
3. Istituzione di un **Osservatorio sulla sanità** al fine di monitorare la gestione dei servizi sanitari a salvaguardia del diritto alla salute per tutti e in modo particolare alla difesa dei reparti a rischio chiusura come, ad esempio, ostetricia, ginecologia e nido, garantendo alla città la sopravvivenza e la possibilità perenne che gli isernini possano far nascere e crescere i loro figli sul suolo che li ha visti protagonisti;
4. Tutelare il **diritto allo studio** per le famiglie meno agiate;
5. Istituzione di un **consiglio comunale cittadino parallelo a quello tradizionale** a cui gli abitanti possano partecipare attivamente, a partire dalla adozione di regolamenti



- che consentano alla popolazione cittadina di elaborare proposte in merito alla determinazione e alla destinazione delle risorse nel bilancio comunale, per le quali sarà previsto l'obbligo di discussione in Consiglio prima dell'approvazione dello stesso;
6. Blocco immediato di tutto quello che finora non è stato dato in concessione edilizia e **ritornare al PRG originario senza varianti**; importante e prioritaria rivestirà l'azione di messa in sicurezza di tutte le scuole esistenti e, dove necessario, la costruzione di nuovi e più consoni edifici, prescindendo dall'immediata ultimazione e consegna dei lavori della **scuola elementare San Giovanni Bosco** e del **liceo Classico Fascitelli** da troppo tempo abbandonate con grave danno d'immagine, di storia e di passioni cittadine; inoltre, sarà necessaria, anzi, indispensabile, un rilancio effettivo del glorioso **istituto d'arte Manuppella** di Isernia.
  7. Individuazione, nel contesto urbano, compresi gli edifici scolastici, di nuove aree da adibire a **spazio gioco**, prevedendo anche la forma di parco "inclusivo", con strumenti ludici fruibili indiscriminatamente da bambini con varie disabilità e dai non disabili, per favorire la socializzazione ed il benessere dei piccoli e delle famiglie e prevedendo altresì, all'interno, un mini spazio teatrale dove poter far esprimere artisti di strada o comunque dove dar luogo ad eventi dedicati ai più piccoli.
  8. Revisione totale, dove possibile, delle convenzioni stipulate dal Comune con i privati e degli eventuali rapporti in società miste (la maggior parte delle quali rappresentano perdite per l'ente pubblico); in particolare la gestione dei **parcheggi a pagamento**, dei quali la metà deve ritornare gratuita; la rimanente parte a pagamento deve essere disciplinata in base fasce di reddito fino all'esenzione o, in alternativa, con dimezzamento delle tariffe; esenzione totale dal pagamento dei parcheggi per i disabili;
  9. Ripristino della regolamentazione comunale nella quale era previsto il **divieto di installare impianti elettromagnetici in prossimità dei centri abitati**, ed ove erano stati individuati appositi luoghi alternativi e congruamente distanti dalle abitazioni, in quanto tali impianti sono notoriamente pericolosi per la salute pubblica e dei singoli. Ancora oggi si parla dell'installazione di una imponente torre per un servizio privato di telefonia proprio sulla testa degli abitanti del quartiere San Lazzaro, aspetto preoccupante che dovrà essere quanto prima primo in esame ed essere annullato nella sua procedura di autorizzazione;



10. Ridare vigore alle attività commerciali situate nel **centro storico e nel centro vecchio e alle vie principali quali Corso Garibaldi, Via XXIV Maggio e Corso Risorgimento** frenando drasticamente la diffusione di Centri commerciali che costituiscono solo nuova cementificazione e disaffezione per la vita di relazione e per la socializzazione e che comunque non rappresentano nuova occupazione ma solo spostamento di manodopera che è costretta a lasciare le piccole attività destinate alla chiusura. Studiare l'applicazione di aumenti o diminuzioni di tasse per i proprietari di locali commerciali a seconda della loro funzione sociale, cioè, aumentare l'importo dei balzelli per coloro che hanno i locali sfitti, spesso a causa dei costi di fitto elevati e la diminuzione per coloro i quali, diversamente, decidano di abbassare i fitti per garantire una più giusta ed equa gestione da parte degli affittuari per le loro attività di ripresa commerciale;
11. **Politiche fiscali:** dovrà trovare attuazione il principio, previsto anche dall'art. 53 della Costituzione, della progressività delle imposte rispetto al reddito ed al patrimonio, facendo tutto ciò che è possibile nei limiti della competenza del Comune, per assicurare fini di equità sociale, alleggerendo il carico fiscale per i redditi medio-bassi e recuperando entrate ove possibile per i redditi e patrimoni più alti e agiati;
12. Piano per la rimozione e bonifica ambientale da **Eternit** (coperture e manufatti);
13. **Osservatorio sullo smaltimento rifiuti e sulle emissioni inquinanti** di industrie "a rischio", incluso l'assiduo monitoraggio del corretto funzionamento del depuratore comunale, visto anche lo stato di degrado ambientale in cui versa il fiume Sordo, già notoriamente inquinato e martoriato dalla cementificazione a monte; rimodulazione e rivalutazione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti per quanto al momento non soddisfacente o carente come in alcuni punti o zone della città;
14. Attivazione di iniziative del Comune, anche presso la Regione Molise, per favorire il **pluralismo dell'informazione** attraverso sostegni per consentire la installazione di postazioni radio televisive e testate giornalistiche locali, a chi, pur avendo le capacità, non ha i mezzi;
15. Sviluppo delle politiche di sostegno **al diritto alla casa**, anche sostenendo le persone realmente bisognose rispetto al fenomeno del caro-fitto delle abitazioni e riattivando politiche di incremento della edilizia popolare e pubblica;
16. Sviluppo e riqualificazione dei **servizi sociali comunali** (a partire dal consultorio, dal centro anti violenza a tutela delle donne sulla base della legge in materia, asili nido). Particolare attenzione dovrà prestarsi, anche mediante una riqualificazione dei servizi



sociali comunali, alle politiche di riduzione del danno per bloccare il dilagare del fenomeno della tossicodipendenza ad Isernia.

17. **Frazioni:** tranne che per alcune di esse già "favorite" per la presenza di assessori, dovrà attivarsi tutto quanto necessario in termini di servizi essenziali (acqua, impianti fognari, pubblica illuminazione, sistemazione viabilità e rafforzamento del trasporto pubblico di collegamento);
18. Azione di **democratizzazione e di sensibilizzazione verso i vigili urbani, poliziotti e carabinieri di quartiere**, affinché il loro impiego sia funzionale alla **collaborazione e all'aiuto della creazione di un rinnovato senso civico**, allo scopo di isolare chi non ha alcun rispetto della cosa pubblica, ovviando così alle inutili quanto indiscrete presenze di telecamere invasive della libertà dell'individuo; impiego più proficuo e riorganizzazione della polizia municipale in modo da migliorare la normale circolazione cittadina divenuta caotica ed evitare le inutili vessazioni per multe salate spesso comminate con estrema rigidità;
19. Attivazione della **Commissione comunale per la tutela dal "mobbing"** prevista dal CCNL Enti Locali anche alla luce dei recenti casi di denuncia sindacale di attività discriminatorie avvenute sul luogo di lavoro e ripristino dei normali rapporti fondati su correttezza e buona fede tra amministratori, dirigenza e dipendenti, anche al fine del buon andamento dei servizi comunali ex art. 97 Costituzione;
20. Utilizzo del **sito web comunale per ampliare gli spazi di trasparenza e partecipazione democratica** dei cittadini e dei consiglieri alla vita collettiva, atteso che tale sito è stato utilizzato dalla giunta uscente in modo fazioso ed anche offensivo rispetto ai cittadini oppositori o critici senza fornire alcun reale informazione istituzionale; attivazione della possibilità di consultare integralmente il testo delle deliberazioni e di tutti i documenti comunali di pubblico interesse, reso finora inaccessibile dall'amministrazione uscente.
21. Sviluppo e sostegno, con particolare riferimento alle **attività giovanili singole e associate**, anche nell'ottica di scoprire e valorizzare i talenti locali, dando a tutti, anche a coloro che non hanno mezzi, la possibilità di esprimersi liberamente e di partecipare alla produzione e realizzazione di progetti di attività **nel campo dell'arte, della musica, della cultura**.